

## RESOCONTO

### LA CITTÀ DEI CITTADINI edizione 2007

[www.lacittadeicittadini.org](http://www.lacittadeicittadini.org)

#### Laboratorio culturale della cittadinanza democratica

*Una iniziativa promossa dall'Istituzione dei Servizi Culturali CASALECCHIO DELLE CULTURE in collaborazione con l'associazione MICROMACCHINA grazie al contributo della FONDAZIONE CARISBO*

Visto il grande interesse suscitato nel 2006 da LA CITTA' DEI CITTADINI, le cui innovative iniziative hanno avuto riverbero a carattere nazionale, l'Istituzione "Casalecchio delle culture" ha deciso di impegnarsi anche per il 2007 in attività legate alla promozione della cultura della cittadinanza democratica. Ha quindi voluto dare continuità al laboratorio LA CITTA' DEI CITTADINI che, attivato in via sperimentale nel 2005 con il progetto pilota "la città creativa" a cui hanno aderito più di 150 giovani, ha saputo in due anni affermarsi come centro di sperimentazione all'avanguardia in Italia per diffondere il sapere civico e la consapevolezza del bene pubblico.

Come per la prima edizione, anche questa del 2007 è stata caratterizzata da dibattiti e tavole rotonde a cui hanno preso parte accademici di vari atenei italiani, giornalisti delle principali testate nazionali e "cittadini attivi" che nelle maggiori città italiane come Roma e Milano da anni dedicano le loro energie per contribuire al miglioramento della vita pubblica. Insieme hanno cercato di delineare nuove modalità per la promozione della cultura della cittadinanza. Iniziativa a cui si sono aggiunte due innovative sperimentazioni sul campo legate alla democrazia elettronica: *Non è un logo comune*, l'esperimento di democrazia elettronica per i giovani di Casalecchio dai 12 ai 30 anni e il *Citizen camp*, il primo bar camp tematico italiano e il primo a essere promosso da una Pubblica Amministrazione.

L'edizione 2007 de LA CITTA' DEI CITTADINI ha quindi da un lato proposto riflessioni in continuità con quelle dello scorso anno per approfondire ulteriormente le tematiche delle pre-condizioni che stimolano i cittadini a darsi da fare per la propria comunità e del ruolo che hanno i media nella promozione della cultura della cittadinanza democratica. Dall'altro lato ha trasformato Casalecchio in una fucina di sperimentazione sulle nuove tecnologie legate alla democrazia, realizzando iniziative che hanno riscosso grande interesse a livello sia nazionale (si veda rassegna stampa in allegato) sia internazionale. LA CITTA' DEI CITTADINI è stato infatti scelto dalla Municipalità di Barcellona (Catalogna-Spagna) quale esempio di best practice europea di cittadinanza attiva e presentato all'interno del convegno "Le politiche attivate dalle Pubbliche Amministrazioni per stimolare il senso civico tra i cittadini" svoltosi nel maggio 2007 a Barcellona

#### I PATROCINI RICEVUTI

L'importanza del laboratorio è stata sancita anche a livello Istituzionale. LA CITTA' DEI CITTADINI ha infatti ottenuto: la MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA, il patrocinio della REGIONE EMILIA ROMAGNA e della PROVINCIA DI BOLOGNA e il patrocinio del MINISTERO DELL'ISTRUZIONE.

#### LA DOCUMENTAZIONE ONLINE

Il laboratorio è dotato di un suo sito web [www.lacittadeicittadini.org](http://www.lacittadeicittadini.org) dove è stato archiviato tutto il materiale prodotto nelle varie iniziative. Grazie alla preziosa collaborazione del Cineca è possibile scaricare lo streaming delle tavole rotonde e dei dibattiti.

## GLI APPUNTAMENTI DE "LA CITTA' DEI CITTADINI" 2007

### 1. NON E' UN LOGO COMUNE

*Esperimento di democrazia elettronica per i giovani*

Sabato 3 marzo dalle 10 alle 23

Con questo esperimento è continuato l'impegno dell'Istituzione Casalecchio delle Culture a favore della promozione della cultura della cittadinanza democratica, in particolare verso i giovani. Mentre lo scorso anno si sono coinvolti i ragazzi del liceo scientifico di Casalecchio con un laboratorio ad hoc chiamato "prove tecniche di democrazia", quest'anno LA CITTA' DEI CITTADINI ha proposto *Non è un logo comune*. Sabato 3 marzo i ragazzi di Casalecchio della fascia di età 12-30 sono stati invitati a partecipare a un innovativo esperimento di democrazia elettronica per tentare di stimolarli a far sentire la loro voce in città sul luogo che più appartiene loro, il Centro Giovanile.

Grazie all'apporto gratuito del Cineca erano stati allestiti tre seggi con terminali elettronici per votare uno dei tre loghi ideati, sempre gratuitamente, da AdmCom per la futura Casa del linguaggi creativi e soprattutto per poter esprimere, attraverso le risposte ad un breve questionario, da parte dei giovani esigenze, bisogni e aspirazioni nei confronti di quella che è la loro Casa in città. Il sistema e-vote, tra l'altro, ha permesso ai ragazzi intervenuti alla festa in programma al Centro Giovanile di conoscere, pochi istanti dopo la chiusura dei seggi, gli esiti del sondaggio. I risultati sono consultabili online sul sito [www.noneunlogocomune.it](http://www.noneunlogocomune.it)

I partner dell'iniziativa "non è un logo comune" sono stati:

Il consorzio scientifico interuniversitario Cineca che per la prima volta sperimenterà il suo sistema e-vote al di fuori delle sedi istituzionali del mondo accademico per avvicinarsi ai cittadini.

L'agenzia AdmCom che ha scelto il progetto di un nuovo centro giovanile come occasione di case-history innovativa

### 2. NUOVI MEDIA: IL "BAR CAMP"

*Dallo speaker corner al bar camp: la parola va ai cittadini.*

Sabato 24 marzo dalle 10 alle 19. Casa della Conoscenza (Piazza delle Culture)

*Le nuove tecnologie per promuovere la cultura della cittadinanza: come vengono usate, come potrebbero essere usate?" A questa domanda hanno cercato di dare risposta blogger, giornalisti, esperti di nuove tecnologie e cittadini "digitali" che sabato 24 marzo, nella Casa della Conoscenza di Casalecchio di Reno si sono confrontati all'interno del Citizen Camp, il primo barcamp tematico italiano e il primo ad essere promosso da una Pubblica Amministrazione*

Per dibattere sul ruolo che i new media possono o devono avere per stimolare i cittadini a organizzarsi collettivamente, intraprendendo azioni a beneficio della collettività, non è stato organizzato il "solito" convegno, ma si è scelto di sperimentare un'innovativa modalità di confronto e discussione che sfrutta proprio le nuove tecnologie, un barcamp appunto.

Chiunque voleva poteva intervenire! Perché nei barcamp non ci sono né inviti né gerarchie, il pubblico è parte attiva dell'evento e i contenuti non sono presentati da un ristretto gruppo di relatori, ma preparati in maniera partecipativa sul web (o per essere più precisi su un WIKI) e poi presentati in modo informale in speakers' corner creati ad hoc in un continuo rimando tra chi fisicamente è presente all'evento e chi vi partecipa via web.

All'interno degli spazio della Conoscenza di Casalecchio di Reno sono state predisposte due postazioni multimediali per gli oratori alla quale si è aggiunto un terzo spazio, "la piazzetta interattiva" in cui gli ospiti potevano affrontare in maniera più informale gli argomenti che via emergevano dal dibattito. L'evento, inoltre, è stato integralmente trasmesso in tempo reale sul sito [www.lacittadeicittadini.org](http://www.lacittadeicittadini.org) grazie all'apporto del consorzio interuniversitario CINECA, mentre per l'intera giornata i partecipanti al Citizen Camp hanno potuto collegarsi in rete e aggiornare i propri blog grazie al wi-fi.

Numerosi e significativi gli interventi: Nicola Mattina <http://www.nicolamattina.it/> ha messo in evidenza il ruolo centrale della rete per la sperimentazione dei principi su cui si basa la democrazia. In questo contesto, ha presentato il progetto Cittadini digitali <http://cittadinidigitali.pbwiki.com/> dove ci si propone di ricontare i voti delle ultime elezioni politiche partendo dai verbali dei seggi elettorali depositati presso i comuni e di utilizzare

proprio la rete per far convergere in un database unico i dati acquisiti.

Massimo Mantellini <http://www.mantellini.it> e Massimo Morelli <http://blog.morellinet.com/it> , a loro volta, hanno riflettuto sulle possibili implicazioni della coda lunga sulle parole: la creazione e le potenzialità di nicchie informative specialistiche legate alla Rete e dei loro rapporti con l'informazione tradizionale.

Un intervento che ha ricevuto molta attenzione è stato quello di Gianluca Diegoli <http://www.minimarketing.it/> , "Blog & Not In My Back Yard", con la sua proposta di lanciare un municipality blog e che lascia aperto un dubbio: il potere del web collaborativo servirà per produrre scelte più oculate o condivise, o produrrà solo un più uniforme effetto NIMBY?

In generale, giudizio positivo su questo barcamp che – come sottolinea Antonio Sofi <http://www.webgol.it> – trova il suo punto di forza – e di distinzione da tutti i precedenti barcamp realizzati - nella sua tematicità. "Per la prima volta non si è parlato solo di tecnologia".

Perché si è deciso di organizzare un Citizen Camp all'interno del laboratorio "la città dei cittadini"?

Com'è noto i cittadini si distaccano progressivamente dalle tradizionali forme di rappresentanza democratica e di organizzazione della vita politica e sociale. Le nuove tecnologie danno a tutti la possibilità di esprimere la propria opinione in uno spazio pubblico, quale è Internet, e nuove opportunità di interazione, organizzazione e mobilitazione per l'impegno civico. La Rete crea nuove connessioni e può potenziare l'azione del singolo individuo dandogli nuovi strumenti a beneficio della collettività".

Grazie alla preziosa collaborazione del Cineca è stato possibile trasmettere l'evento in diretta web. Sul sito [www.lacittadeicittadini.org](http://www.lacittadeicittadini.org) si può adesso scaricare la registrazione del citizen camp.

### 3. FILM-LA BELLA POLITICA SECONDO WALTER VELTRONI

*L'evento svoltosi all'Auditorium di Roma commentato da Elisa Dorso e Ilaria Neppi*

Mercoledì 11 aprile alle ore 21 Casa della Conoscenza (Piazza delle Culture) Elisa Dorso e Ilaria Neppi, che per la prima edizione de "La città dei cittadini" hanno realizzato l'antologia della cittadinanza, offrendoci durante il redaing "leggere la democrazia" un excursus storico-filosofico e letterario sul concetto di cittadinanza e democrazia, hanno commentato i filmati d'archivio ripresi da Walter Veltroni nel suo film sulla bella politica. Cambia il linguaggio (dalla letteratura si passa al documentario) ma l'intento è rimasto lo stesso: stimolare a riflettere su cosa vuol dire impegnarsi per la propria comunità.

### 4. IL KNOW HOW DELLA CITTADINANZA: ASCOLTARE E FARSI ASCOLTARE

*Un seminario a numero chiuso su strumenti e metodi d'ascolto messi in campo a monte dei processi partecipativi*

Martedì 17 aprile alle ore 15,30 alla Casa della Conoscenza (Piazza delle Culture) si è svolto un incontro per favorire uno scambio d'esperienze tra chi, in diverse realtà italiane, ha promosso o ha partecipato a sperimentazioni per stimolare l'ascolto reciproco tra Istituzioni e cittadini. Il seminario è stato strutturato come un faccia a faccia tra esperti e cittadini per riflettere insieme sull' "arte" dell'ascoltare e del comunicare. Non basta infatti attivare dall'alto processi partecipativi perché i cittadini partecipino: fondamentale è prima raccogliere le loro esigenze e i loro bisogni in uno scambio reciproco. Con questo seminario è stata data continuità alle tematiche trattate nel convegno IL KNOW HOW DELLA CITTADINANZA che lo scorso anno ha visto accademici "civici" di vari Atenei italiani e "cittadini attivi" delle principali città italiane discutere insieme per tentare d'individuare le migliori modalità da mettere in campo per stimolare cittadini a impegnarsi per la propria comunità. Si è infatti anche quest'anno ragionato con accademici e cittadini attivi sulle **PRECONDIZIONI CHE STIMOLANO I CITTADINI A IMPEGNARSI PER LA PROPRIA COMUNITA'** focalizzando però questa volta l'attenzione sugli strumenti e sui metodi d'ascolto messi in campo a monte del processo partecipativo. Posto che, come si è detto nell'incontro "il know how della cittadinanza" della precedente edizione, *non basta attivare processi partecipativi perché i cittadini partecipino*, si sono analizzati esempi

concreti in cui, prima del processo partecipativo vero e proprio, sono stati sperimentati innovati strumenti per stimolare i cittadini a darsi da fare per la propria comunità, raccogliendo loro bisogni e aspettative. E' stata fatta una sorta di raccolta di best praticies.

Il convegno si è articolato nelle seguenti sessioni:

**Ore 15.30** ha introdotto **Pina Lalli**, presidente del Corso di laurea specialistica in Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica dell'Università di Bologna che ha coordinato i vari Interventi. Successivamente **Francesco Garibaldi** (Istituto per il Lavoro-Bologna) ha dato un inquadramento metodologico sulla ricerca-azione a cui hanno fatto seguito esemplificazioni di diversi approcci d'ascolto dei cittadini che rientrano sotto il generale "cappello" della ricerca-azione

**Ore 16** **Alessandra Gigli** e **Pierluigi Musarò** (Università di Bologna) hanno presentato la tecnica del **teatro forum** un metodo teatrale elaborato da **Augusto Boal** che può essere considerato uno strumento di ricerca-azione per promuovere la cultura della cittadinanza. Dopo aver spiegato questo strumento a livello teorico ne hanno fatto delle esemplificazioni pratiche

**Ore 16,45** **Micaela Deriu** dell'Università di Firenze ha spiegato la tecnica dell'**Open Space Technology** mettendo in evidenza perché può essere un efficace strumento d'ascolto. A seguire c'è stata la presentazione di due casi pratici

a) il laboratorio delle ex-fonderie del Comune di Modena dove è stato utilizzato l'OST per delineare proposte per accompagnare alla trasformazione della fabbrica le trasformazioni desiderabili del quartiere. Link di riferimento: [www.comune.modena.it/exfonderie/progetto.shtml](http://www.comune.modena.it/exfonderie/progetto.shtml)

b) l'esperienza dell'Open Space Technology "Se la tua voce di donna contasse, come cambierebbe questa città?" promossa a Bologna dall'Associazione Orlando nell'ambito della ricerca-azione "Una città desiderabile" Link di riferimento: [www.women.it](http://www.women.it)

**Ore 17,30** **Carlo Cellamare** dell'Università La Sapienza-Roma ha presentato il progetto "La casa della città del 1° municipio di Roma: quando i cittadini chiedono di essere ascoltati". Si tratta di un progetto nato da una esigenza espressa dai cittadini del Centro Storico che partecipano al Laboratorio sulle scelte urbanistiche del I Municipio: creare un punto di raccordo anche fisico, tra le politiche di gestione urbanistica del territorio e le istanze dei cittadini del I Municipio. Il prof. Cellamare, coordinatore della Casa della Città, ha spiegato il processo che ha portato alla sua realizzazione. Link di riferimento [www.casadellacittaroma1.org](http://www.casadellacittaroma1.org)

**Ore 18** **Domenico Perrotta**, dell'Università di Padova ha illustrato lo strumento dell'analisi etnografica focalizzandosi soprattutto sulle potenzialità e le criticità dell'intervista come strumento d'ascolto. Successivamente sono stati presentati i risultati dell'analisi di etnografia urbana sugli spazi pubblici d'aggregazione degli universitari a Bologna condotta dal laboratorio del Corso di laurea specialistica in Scienze della Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica dell'Università di Bologna. Link di riferimento: [www.compass.unibo.it](http://www.compass.unibo.it) e [www.professionecittadino.it](http://www.professionecittadino.it)

Grazie alla preziosa collaborazione del Cineca è stato possibile trasmettere l'evento in diretta web. Sul sito [www.lacittadeicittadini.org](http://www.lacittadeicittadini.org) si può adesso scaricare la registrazione del citizen camp.

## 5. CITTADINI E MEDIA: QUALE DIALOGO?

### *Un dibattito sul giornalismo partecipativo*

Martedì 17 aprile ore 20,30 Casa della Conoscenza (Piazza delle Culture) si è svolta una serata dedicata al delicato rapporto tra cittadini e giornalisti e alle possibili sinergie da mettere in campo (dal civic al citizen journalism) perché il mondo dell'informazione davvero contribuisca alla promozione della cultura democratica. Spesso i media sono tacciati di scarsa attenzione verso i reali problemi dei cittadini perché troppo impegnati a cercare scoop o a dare notizie dai Palazzi della politica. Dal canto loro i giornalisti rivendicano la necessità di seguire i "principi guida" del fare informazione. Data questa non facile relazione ci chiederemo: "è possibile trovare un punto d'incontro tra le diverse esigenze? E' possibile per un giornalista fare informazione dalla parte del cittadino o direttamente insieme a lui?"

A questo interrogativo hanno risposto i giornalisti **Raymond Dassi** (Asteriscoradio), **Alberto d'Ottavi** (infoservi.it), **Emanuela Falcetti** (Italia: istruzioni per l'uso-Rai Radio1), **Cristiano Lucchi** (l'altra città-Firenze) **Donatella Papi** (Comincialitalia.net) che hanno dibattuto con **Emanuela Borin** (comitato Dragoncello-Roma, XXXIII Municipio), **Milly Moratti** (associazione ChiAmaMilano) e **Barbara Rinaldi** (comitato Al Crusel-Bologna). La serata è stata coordinata da **Roberto Grandi** (Università di Bologna).

Con questo dibattito si è data continuità a una riflessione sul rapporto tra media e cittadinanza a cui è stato dato il via nella prima edizione de "La città dei cittadini" con una serata dedicata al GIORNALISMO CIVICO a cui hanno partecipato giornalisti delle principali testate cartacee e televisive nazionali. Anche quest'anno al dibattito sul giornalismo partecipativo erano presenti giornalisti "civici", ma oltre a loro sono intervenuti cittadini attivi delle principali città italiane: l'obiettivo è stato infatti quello, da una parte, di riflettere sulle difficoltà che media e associazioni/comitati hanno nel dialogare tra loro e dall'altra quello di individuare come sia possibile per un giornalista, grazie al civic e al citizen journalism, fare informazione dalla parte del cittadino o direttamente insieme a lui.

Nel dibattito sono state affrontate le seguenti esperienze:

#### **Comincialitalia.net**

È il primo quotidiano italiano dei cittadini (citizen journal). Comincialitalia è una testata regolarmente registrata ad aprile del 2005, quindi un vero giornale, interamente scritto dai cittadini, che rappresentano la Redazione. Chiunque vuole scrivere e andare on line su Comincialitalia può farlo all'interno di un coordinamento giornalistico secondo le regole della professione, che consentono al giornalismo partecipativo un profilo alto e un'offerta ampia e inedita ma anche corretta e affidabile. È un 'giornale fai da te' in cui l'Autore scrive on line, impagina e titola il suo articolo, ne fa un'anteprima esattamente come avviene nelle redazioni giornalistiche. Ogni giorno mobilita un flusso costante di presenze: oltre 7 mila visitatori unici al giorno, 200 mila al mese, più di 350 mila pagina viste. [www.comincialitalia.net](http://www.comincialitalia.net)

**Asterisco Radio, la voce dei nuovi cittadini.** Asterisco è l'unica radio ideata, creata e interamente gestita da immigrati in Italia. Si ascolta in streaming dal sito [www.asteriscoradio.it](http://www.asteriscoradio.it)

**Italia: istruzioni per l'uso, RaiRadio1, di Emanuela Facetti.** Una guida ragionata all'Italia dei servizi per sopravvivere al disservizio. Tutta l'attualità su: Giustizia, Occupazione, Sanità, Informazione, Scuola e Fisco, con un occhio particolare ai diritti e ai doveri. (dal lunedì al venerdì su RaiRadio1 dalle 6:13 alle 6:49 <http://www.radio.rai.it/radio1/italiaistruzioniperluso/index.cfm>)

**L'Altra città, giornale della periferia-Firenze**  
Il giornale è concepito come Laboratorio Sperimentale di Informazione. È nato nel 1995 per raccontare la città degli stranieri, dei senza casa, dei disoccupati, dei minori lasciati a se stessi, degli anziani, degli esclusi. Gli articoli sono scritti da giornalisti di strada non professionisti che per un problema che hanno dovuto affrontare, o per un loro interesse particolare, sono diventati esperti in un settore e vogliono trasmettere, condividere, discutere le informazioni raccolte. Tutto in forma di volontariato, cercando sempre di coniugare le notizie, puntuali e dettagliate, con l'agire concreto, col vissuto quotidiano. Link: [www.altracitta.org](http://www.altracitta.org)

Grazie alla preziosa collaborazione del Cineca è stato possibile trasmettere l'evento in diretta web. Sul sito [www.lacittadeicittadini.org](http://www.lacittadeicittadini.org) si può adesso scaricare la registrazione del citizen camp.